

LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

GLI SPAZI DI FLESSIBILITÀ: MODALITÀ E IPOTESI

GRUPPO DI LAVORO:

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

IIS VERGANI - Ferrara 12 Aprile 2018

Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di **formare** la studentessa e lo studente ad **arti, mestieri e professioni strategici** per l'economia del Paese per un **saper fare di qualità** comunemente denominato "**Made in Italy**", nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una **facile transizione** nel **mondo del lavoro** e delle **professioni**.

La Bellezza

- Il** nostro petrolio e' la **bellezza**
- La** **bellezza** ci fa pensare alto
- E** noi la buttiamo via come se fosse danaro dentro tasche **lucate**
- La** **bellezza** grida i suoi dolori in modo silenzioso. Bisogna curare le orecchie di chi comanda perche' riescano a sentirla
- La** **bellezza** e' il nutrimento della mente
- La** **bellezza** in Italia puoi anche incontrarla per strada e ti riempie subito di stupore
- Ma** nei piccoli mondi c'e' tanta **bellezza** che sta morendo. Se noi la salviamo, salviamo noi.



Tommaso Grossi

Immagine tratta da Internet

REGOLAMENTO

ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono **scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite** come **laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.**



Il **modello didattico** è improntato al principio della **personalizzazione educativa** volta a consentire ad **ogni** studentessa e ad ogni studente di **rafforzare** e **innalzare** le proprie **competenze** per **l'apprendimento permanente** a partire dalle **competenze chiave di cittadinanza**, nonché di orientare il **progetto di vita** e di **lavoro** della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di **occupabilità.**

Ai fini della personalizzazione del percorso di apprendimento ciascun consiglio di classe redige, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, il **Progetto formativo individuale (P.F.I)** e lo aggiorna durante l'intero percorso scolastico, a partire dal **bilancio personale**.



Il P.F.I. costituisce lo strumento per:

- a) evidenziare i **saperi** e le **competenze** acquisite da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo **non formale** e **informale**;
- b) rilevare le **potenzialità** e le **carenze** riscontrate, al fine di **motivare** ed **orientare** ciascuna studentessa e ciascuno studente nella progressiva **costruzione** del proprio **progetto formativo** e **professionale** utilizzando una quota del monte ore indicato all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo.

Il **dirigente scolastico** individua all'interno del consiglio di classe i docenti che assumono la funzione di **tutor** per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del **Progetto formativo individuale**.



Il **docente tutor** favorisce inoltre la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe, al fine di consentire il progressivo monitoraggio e l'eventuale adattamento del percorso formativo.

L'attività di tutorato consiste nell'accompagnamento di ciascuna studentessa e di ciascuno studente nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze.



I **percorsi didattici** sono caratterizzati dalla **progettazione interdisciplinare** riguardante gli **assi culturali**;

sono organizzati a partire dalle prime classi, e per tutta la durata del quinquennio, per **unità di apprendimento** con l'utilizzo di **metodologie** di tipo **induttivo**, attraverso **esperienze laboratoriali** e in **contesti operativi**, **analisi** e **soluzione dei problemi** relativi alle attività economiche di riferimento, il **lavoro cooperativo** per **progetti**, nonché la **gestione di processi** in **contesti organizzati**.

La **valutazione** è effettuata in modo da accertare il livello delle competenze, delle abilità e delle conoscenze maturate da ciascuna studentessa e da ciascuno studente in relazione alle **unità di apprendimento**, nelle quali è strutturato il **Progetto formativo individuale**.

Le **unità di apprendimento** costituiscono il **riferimento** per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, nel caso di **passaggi** ad altri percorsi di istruzione e formazione.

La certificazione delle competenze è effettuata, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera g), del decreto legislativo.



Nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi dell'istruzione professionale, previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo, le istituzioni scolastiche di I.P. effettuano, al **termine del primo anno**, la **valutazione intermedia** concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel **P.F.I.**



A seguito della valutazione, il consiglio di classe comunica alla studentessa o allo studente le **carenze** riscontrate ai fini della **revisione** del P.F.I. e della definizione delle relative **misure di recupero, sostegno** ed eventuale **riorientamento** da attuare nell'ambito della **quota** non superiore a **264** ore nel biennio.

DEFINIZIONI

APPRENDIMENTO FORMALE

apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il **conseguimento** di un **titolo di studio** o di una **qualifica** o **diploma professionale**, conseguiti anche in **apprendistato**, o di una **certificazione** riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari.

APPRENDIMENTO INFORMALE

apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di **attività** nelle **situazioni di vita quotidiana** e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

APPRENDIMENTO NON FORMALE

apprendimento caratterizzato da una **sceita intenzionale della persona**, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati per l'apprendimento formale, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.



Decreto Legislativo 13/2013

BILANCIO PERSONALE

strumento che evidenzia i **saperi** e le **competenze** acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale, idoneo a **rilevare** le **potenzialità** e le **carenze** riscontrate.

PROFILO DI USCITA

profilo formativo inteso come standard formativo in uscita dagli indirizzi di studio, quale insieme compiuto e riconoscibile di competenze descritte secondo una prospettiva di validità e spendibilità in molteplici contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato.

COMPETENZA

comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.

PROFILO PROFESSIONALE

insieme dei contenuti "tipici" delle funzioni/mansioni di una specifica categoria di professioni omogenee rispetto a competenze, abilità, conoscenze ed attività lavorative svolte.

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (P.F.I.)

progetto che ha il fine di **motivare** e **orientare** la studentessa e lo studente nella progressiva **costruzione** del proprio **percorso** formativo e lavorativo, di supportarli per **migliorare** il **successo formativo** e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi, con l'assistenza di un **tutor** individuato all'interno del consiglio di classe. Il progetto formativo individuale si basa sul **bilancio personale**, è effettuato nel primo anno di frequenza del percorso di istruzione professionale ed è aggiornato per tutta la sua durata;

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UdA)

insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente; costituisce il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione. Le UdA partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Prof.ssa Laura Giovanardi - IPSEOA T. Guerra - Cervia (RA)

